



Piano delle attività 2020

Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2019

Indice

<i>Premessa</i>	Pag. 1
1. Organigramma	» 4
2. Settori	» 5
2.1 Statistica	» 5
2.2 Legislazione	» 6
2.3 Educazione	» 8
2.4 Economia e Lavoro	» 9
2.5 Sanità e Welfare	» 11
2.6 Famiglia e Minori	» 12
2.7 Religioni	» 14
3. CeDoc – Centro di Documentazione	» 16
4. Progetti Speciali	» 17
5. Comunicazione	» 24

Premessa

Il Piano delle attività di Fondazione ISMU relativamente all'anno 2020 è stato redatto tenendo conto:

- a) di quanto indicato dalla Assemblea dei Soci tenutasi il 26 giugno 2019;
- b) dei suggerimenti emersi durante la riunione del Consiglio d'Amministrazione della Fondazione del 16 aprile 2019;
- c) di quella parte di progetti tuttora in corso e di cui è prevista la continuazione e di nuovi progetti avviati dalla Fondazione grazie all'aggiudicazione di bandi internazionali e nazionali;
- d) delle esigenze di approfondire alcune tematiche divenute rilevanti e che necessitano di essere affrontate dai diversi settori della Fondazione;
- e) delle riflessioni del Comitato di consulenza tecnico-scientifica (CTS).

Alla luce delle proposte avanzate in tali sedi si darà particolare rilievo nella programmazione delle attività a **tre tematiche di attualità** e di particolare interesse:

1. *il nesso tra Europa e migrazioni*. Nel 2020 si svilupperà ulteriormente questa linea di ricerca strategica, avviata nel 2018, al fine di monitorare come il nuovo assetto europeo inciderà sulle politiche migratorie europee e dei singoli Paesi Membri;
2. *il rapporto Europa-Africa*. Al fine di indagare le cause delle migrazioni si rende necessario prestare una particolare attenzione al continente africano, sviluppando una linea strategica ad hoc. Per realizzare quest'ultima ci si avvarrà delle importanti

partnership con enti come Tamat Ong e E4Impact (che da tempo operano nel continente africano), ARCS e CESI;

3. *nuove generazioni tra potenzialità e rischi*. La questione delle nuove generazioni pone sfide che spesso riguardano contemporaneamente giovani di origine italiana e straniera. Si ritiene pertanto interessante approfondire la condizione di coloro che vivono questa fase così critica, di cui non si dispone ancora di sufficienti strumenti di lettura e di adeguata analisi.

Si sottolinea altresì la necessità di riprendere in considerazione la tematica dell'*imprenditorialità dei migranti*, anche nell'ottica del rapporto imprenditoria straniera/diaspore/co-sviluppo, che ISMU già affronta nella linea strategica sull'Africa.

Per quanto riguarda i **Progetti Speciali**, grazie all'intensa attività progettuale e di partecipazione a bandi svolta in questi anni, nel 2020 saranno realizzati e attuati 24 progetti e eventuali altri progetti di cui si è in attesa di valutazione (13 circa); nel contempo si sta lavorando nella direzione della ricerca di altri canali di finanziamento. A tale proposito, ISMU svolge quotidianamente un'intensa **attività di networking** a livello nazionale ed europeo, funzionale alla aggiudicazione di importanti progetti - tra cui il servizio di supporto al Ministero dell'Interno quale "Punto di Contatto nazionale italiano" per la rete europea sulle migrazioni *European Migration Network* (EMN)- e fondamentale altresì alla partecipazione a bandi europei.

Con l'inizio del 2020 terminerà uno tra i progetti più prestigiosi realizzati da ISMU negli ultimi anni: *RESOMA* (Horizon2020), iniziativa che ha portato alla creazione di una piattaforma di scambio di saperi e di esperienze al fine di garantire a policy maker e operatori del settore informazioni scientificamente rilevanti e aggiornate sui temi delle migrazioni. Tale progetto ha avuto molteplici apprezzamenti e riconoscimenti a livello europeo, in sedi istituzionali e non. In particolare, nel 2020 la piattaforma di ReSOMA verrà incorporata nel sito di IMISCOE che ne garantirà così la sostenibilità futura. Questo passaggio fa sì che, all'interno di IMISCOE, ISMU diventi un partner strategico rispetto al dialogo tra mondo accademico e attori della società civile.

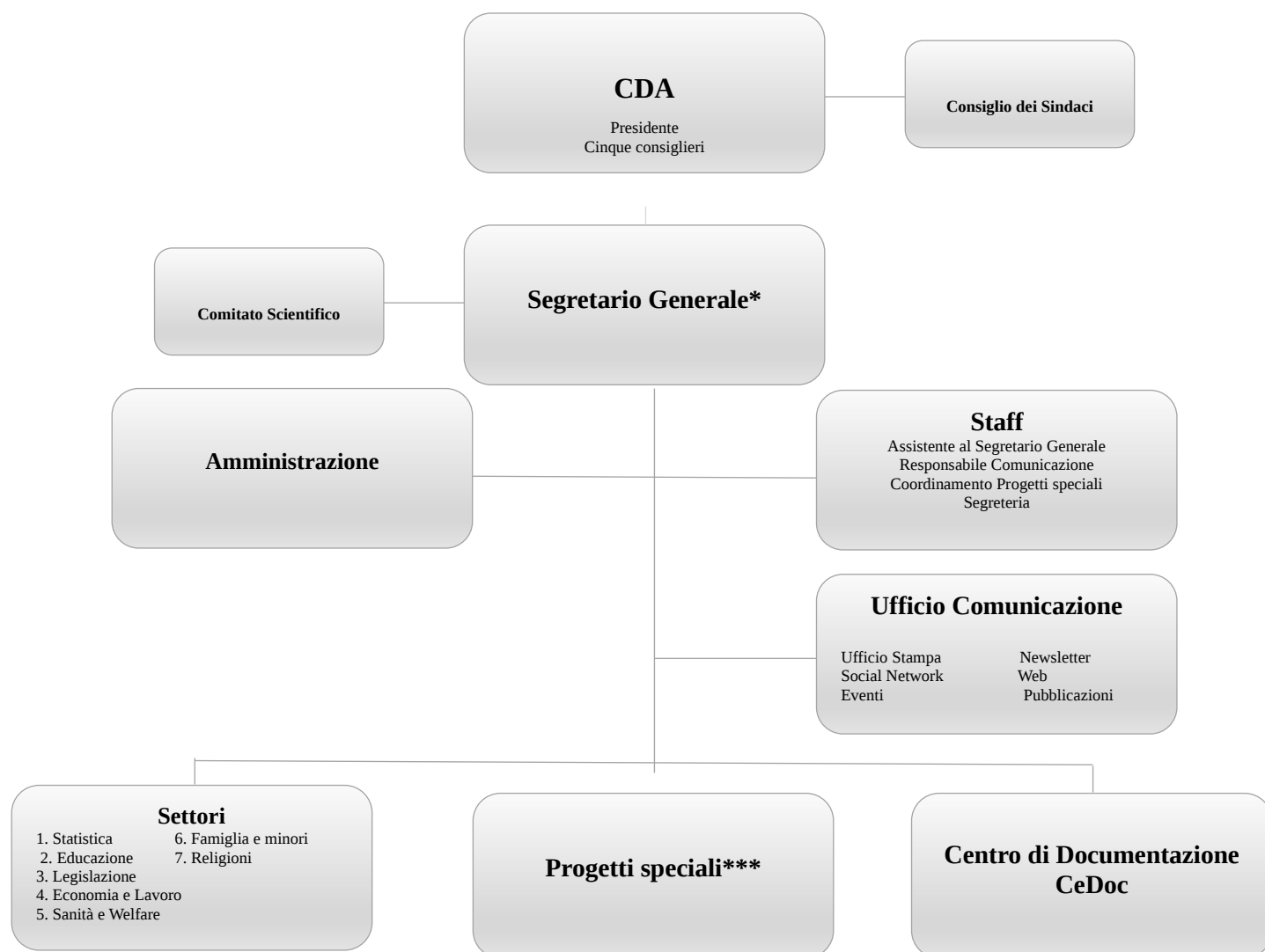
Si continuerà a investire per un ulteriore **sviluppo dell'attività di comunicazione**, volta a garantire la diffusione di una corretta cultura delle migrazioni, *mission* della nostra Fondazione, attraverso i propri mezzi di diffusione (Ufficio Stampa, Newsletter, sito, organizzazione di eventi, social network), nonché alle partnership instaurate, dimostratesi particolarmente utili anche ai fini della comunicazione.

Per quanto concerne **l'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità** (ORIM), le attività proseguiranno nel 2020, grazie all'aggiudicazione nel nuovo progetto per le l'annualità 2019-2021.

Le **relazioni internazionali** della Fondazione, in particolare quelle con gli uffici della Commissione Europea, del Comitato delle Regioni e del Comitato Economico Sociale, proseguiranno sia attraverso contatti individuali sia attraverso la partecipazione a convegni, conferenze e seminari organizzati dalle istituzioni europee relativamente ai temi migratori su cui la Fondazione è impegnata. ISMU continuerà inoltre a essere parte di alcuni dei principali network internazionali, quali IMISCOE e Metropolis.

1. Organigramma

Alla luce dell'esperienza relativa al lavoro svolto nel corso degli ultimi anni, l'attuale struttura organizzativa di ISMU si dimostra funzionale ed efficiente, pertanto si propone di confermare la medesima anche per il 2020. L'organigramma si configura nel modo seguente:



(*) La conduzione dei Settori fa capo al Segretario Generale che si avvale anche del contributo di un Comitato Scientifico costituito dai responsabili dei Settori.

(**) Per assicurare la massima comunicazione interna e la collaborazione intersettoriale si prevedono riunioni dello Staff, integrato con un rappresentante di ciascun Settore.

(***) Si definiscono tali tutti i progetti che non rientrano nell'attività istituzionale dei settori, cioè sono svolti per conto terzi.

2. Settori

2.1 Statistica

Nel corso del 2020 il Settore Statistica della Fondazione svilupperà le consuete attività che riguardano:

1. la raccolta del materiale statistico proveniente da fonti primarie (Istat, Organismi e istituzioni internazionali, Istituti nazionali ed enti pubblici, ministeri, centri di ricerca, ecc.), e da iniziative di ricerca a livello nazionale e internazionale. Il tutto con un appropriato lavoro di aggiornamento, di valutazione della qualità dei dati e di armonizzazione delle fonti. Particolare attenzione verrà rivolta anche quest'anno agli aspetti più dinamici del fenomeno migratorio come il monitoraggio delle richieste di asilo, degli sbarchi, dei trasferimenti tra paesi europei ai sensi del Regolamento di Dublino, delle acquisizioni di cittadinanza e dei flussi migratori in ingresso e in uscita, inclusi quelli degli Italiani;
2. la diffusione del patrimonio di conoscenze così acquisito e la sua fruibilità da parte di tutti coloro che, per motivi di ricerca, di informazione o di divulgazione, risultano interessati ad approfondire la realtà migratoria.

L'attività d'individuazione delle fonti, della documentazione e dei dati che entrano a far parte del Settore statistico è il frutto della consolidata esperienza in ambito statistico-demografico del personale che direttamente opera nel settore e rappresenta un patrimonio di conoscenze strategico nell'ambito dell'attività della Fondazione.

Oltre al lavoro di raccolta e diffusione delle informazioni statistiche secondo un orizzonte multidisciplinare, l'attività del 2020 contempla alcune altre iniziative e taluni approfondimenti in grado di accrescere la qualità del servizio agli altri settori della Fondazione e al sistema di utenza esterna.

In particolare:

1. la prosecuzione nell'attività di raccolta dei dati statistici di fonte accreditata, con uno specifico orientamento alla loro riorganizzazione secondo differenti dettagli territoriali (da quello locale riferito a dati provinciali/comunali a quello nazionale e all'internazionale, con specifico riferimento al contesto europeo allargato);
2. la revisione, l'aggiornamento e la presentazione grafica degli indicatori sintetici riguardanti la consistenza della presenza straniera, le caratteristiche strutturali della corrispondente popolazione e i diversi fenomeni (demografici, socio-culturali ed economici) che la vedono coinvolta;
3. l'arricchimento del contenuto alla banca dati del Settore Statistica, fruibile tramite il sito della Fondazione;
4. la predisposizione di *report* statistici di approfondimento su tematiche di volta in volta ritenute importanti, emergenti e/o attuali e destinate alla divulgazione via *web*;
5. supporto alla stesura di offerte tecniche (in particolare analisi di contesto) nell'ambito per la presentazione dei bandi;
6. supporto statistico alla realizzazione di interventi in conferenze, seminari, attività di docenza per gli altri settori della Fondazione;
7. stesura di contributi per newsletter e comunicati stampa della Fondazione.

Nell'ambito del Settore statistica sarà inoltre realizzata:

1. il contributo alla realizzazione del XXVI Rapporto sull'immigrazione in Italia, con una lettura dei dati statistici che consentano di aggiornare il quadro di riferimento e di coglierne gli elementi problematici;
2. la prosecuzione della collaborazione al progetto europeo NIEM (National Integration Evaluation Mechanism. Measuring and improving integration of beneficiaries of international protection) nel quale la Fondazione opera in collaborazione con numerosi altri partner europei per il periodo 2016-2021;
3. la collaborazione alle attività del European Migration Network per quanto riguarda la componente statistica;
4. la collaborazione nell'ambito di altri progetti realizzati dalla Fondazione in partnership con altre realtà tra cui: Telefono Azzurro servizio 114, Emergency, COE Fondazione Cariplo, PROVIDE - PROximity On Violence: Defense and Equality;
5. La realizzazione dell'indagine annuale sulle migrazioni in Lombardia nell'ambito dell'Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità (ORIM) per il periodo 2019-2021;
6. La realizzazione di una indagine sulle condizioni abitative della popolazione ecuadoriana a Milano nell'ambito del progetto HOMInG dell'Università di Trento finanziato dall'European Research Council.

Come già negli scorsi anni, l'attività del Settore è destinata a interagire con i flussi informativi che derivano dalle altre iniziative attive presso la Fondazione.

Il settore assicurerà, per quanto di sua competenza, la costante implementazione del sito della Fondazione e il supporto alle attività dell'Ufficio stampa e comunicazione.

2.2 Legislazione

Il Settore Legislazione svilupperà un'attività di studio dell'evoluzione della disciplina in materia di immigrazione, di asilo e di cittadinanza a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Tale attività si basa da sempre sul monitoraggio costante e puntuale della normativa, delle pratiche applicative, della giurisprudenza e del connesso dibattito ai diversi livelli.

I risultati dell'attività sopraindicata consentiranno tra l'altro di supportare, come di consueto, i diversi Settori della Fondazione, nonché le linee strategiche di volta in volta attivate. Gli esperti del Settore forniranno poi consulenze interne e – secondo modalità stabilite dalla Fondazione – esterne. A proposito dei rapporti esterni, sulla base dell'esperienza del 2019, è prevedibile che il Settore sarà particolarmente impegnato nel dare risposta, in collaborazione con l'Ufficio Stampa, a molteplici richieste provenienti dal mondo della comunicazione.

Gli esperti del Settore saranno poi attivi nella progettazione di e nella partecipazione a progetti di ricerca. Inoltre, il Settore continuerà la sua attività di predisposizione di report a uso interno, di relazioni, di articoli scientifici, di contributi per il Rapporto annuale, e di altri atti e documenti secondo le priorità di volta in volta definite dalla Fondazione. Sviluppando una linea già emersa nel 2019 sarà in particolare accresciuto l'apporto del Settore al sito on line della Fondazione con la pubblicazione in esso di paper, documenti e simili in lingua

italiana e in lingua inglese. Il Settore infine continuerà a dare il suo apporto per lo svolgimento di attività di divulgazione e di formazione. A proposito di queste ultime, sulla base dell'esperienza degli ultimi anni gli esperti del settore dovranno dedicare molto tempo alla preparazione e gestione di attività formative poiché spesso i programmi di formazione gestiti dalla Fondazione includono moduli di taglio giuridico con riguardo soprattutto alla disciplina dell'ingresso e soggiorno, a quella dell'asilo, e all'accesso degli stranieri alle prestazioni dello Stato sociale.

Come per il 2019, anche nel 2020 il Settore darà il suo contributo in particolare all'interno di alcuni progetti in corso di attuazione: EMN, NIEM, Never Alone, ColtiviAmo l'Integrazione e, per gli adempimenti conclusivi, RESOMA.

Sulla base dell'esperienza maturata nel 2019, il progetto EMN – con i suoi molteplici documenti generali e settoriali per lo più di taglio giuridico, le sue Ad-Hoc Queries, i suoi eventi ecc. – assorbirà una parte rilevante del lavoro del settore.

Il Settore darà poi il suo contributo a quei progetti nuovi che dovessero venir approvati nei prossimi mesi e attuarsi nel 2020, e parteciperà alla progettazione di nuove proposte in risposta a bandi comunali, regionali, nazionali, dell'Unione europea, nonché di organismi privati italiani, stranieri o internazionali che finanzino attività di studio in ambiti di competenza.

A fronte dello scenario attuale, e considerata anche la linea strategica concernente immigrazione e futuro dell'Europa, gli esperti del Settore legislazione realizzeranno approfondimenti soprattutto sulla gestione dei flussi di richiedenti asilo e sull'accoglienza di tali persone in Italia e in Europa.

Le relative analisi saranno realizzate grazie anche a confronti con realtà straniere sviluppati attraverso contatti diretti con altri enti ed esperti, oltre che grazie a ricerche desk sul tema in oggetto e alla valorizzazione degli esiti delle ricerche in corso alle quali la Fondazione partecipa (EMN, NIEM ecc.) che sovente riguardano proprio i richiedenti asilo.

Una particolare attenzione sarà riservata ai documenti e agli atti dell'Unione europea – e al relativo dibattito specie in prospettiva di riforma – soprattutto rispetto alle seguenti tematiche: condivisione delle responsabilità rispetto all'accoglienza; movimenti secondari e rimpatri sulla base del Regolamento Dublino; attivazione di strategie di ingresso sicuro; ruolo dei paesi terzi di origine e di transito, con particolare attenzione, quanto a questi ultimi, al tema della possibilità di considerarli "sicuri" ai sensi della normativa internazionale in materia di asilo; razionalizzazione dei processi d'esame delle domande e dell'organizzazione dell'accoglienza e dei percorsi di integrazione (col duplice obiettivo di contenere i costi e migliorare la qualità).

Sul piano del diritto interno, inoltre, una particolare attenzione sarà dedicata al reale impatto delle politiche del governo sullo svilupparsi dell'immigrazione e alle prospettive future con particolare attenzione al governo dei flussi provenienti dall'Africa.

Infine, si sottolinea la collaborazione del Settore con la Fondazione Verga per attività varie, tra cui l'acquisizione di dati e l'analisi dell'impatto della legislazione.

2.2.1 Sito web

Il Settore sarà impegnato nella costante implementazione del sito della Fondazione, per aggiornarlo sulle novità normative italiane, europee e delle istituzioni internazionali.

2.3 Educazione

Il Settore è impegnato a svolgere le proprie attività di ricerca e di ricerca-azione sul fronte delle pari opportunità educative degli alunni stranieri, del potenziamento linguistico di minori e adulti immigrati, in prospettiva interculturale e di educazione alla cittadinanza globale, nella formazione dei docenti e nella progettazione didattica.

2.3.1 Italiano L2 – Formazione docenti e certificazione studenti

Nell'ambito delle convenzioni avviate con diversi Enti certificatori (Università per Stranieri di Siena, Società Dante Alighieri), si proseguirà: a) la gestione degli *esami PLIDA*, con relativa preparazione delle commissioni esaminatrici; b) la progettazione, gestione e realizzazione di *corsi ed esami DITALS* di primo e secondo livello per docenti.

2.3.2 Formazione

L'offerta formativa sarà potenziata attraverso la presentazione e diffusione di nuovi testi/guide per docenti e dirigenti (dedicati a rapporto scuola-famiglia immigrata, accoglienza formativa dei MSNA, hatespeech e razzismi on line in ottica di educazione alla cittadinanza digitale, plurilinguismo e formazione del personale scolastico), con l'organizzazione di seminari e workshop specifici.

- Progettazione/realizzazione di percorsi formativi sulle tematiche delle guide, anche in linea con il piano Formazione Docenti del MIUR.
- Implementazione e diffusione del catalogo online di formazione.

2.3.3 Consulenza

Realizzazione di attività di consulenza (via mail, telefonica, faccia a faccia) in collaborazione con il CeDoc, anche attraverso gli sportelli, ArabInforma e CinaInforma.

2.3.4 Collaborazione con MIUR, DG Studente, USR e altri enti pubblici

- Collaborazione con il MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri e sull'intercultura, in vista della presentazione e della diffusione a livello nazionale delle analisi delle presenze e delle traiettorie degli alunni con background migratorio, con la distribuzione dei 3 Report ISMU/MIUR prodotti e pubblicati nel 2019 (su emergenze e traguardi, ostacoli e opportunità, successi e insuccessi nel sistema formativo).
- Partecipazione tavolo tecnico del Comune e della Prefettura di Milano su "segregazione scolastica e integrazione degli alunni stranieri nelle scuole primarie" a Milano.
- Ampliamento della rete di collaborazione sul piano locale e nazionale e partecipazione a iniziative con: USR e UST Lombardia, Università Cattolica, CIRMIB e UST di Brescia; Università di Catania e Palermo e USR Sicilia; Università per Stranieri di Perugia e USR Umbria; CESEDI e Dipartimento Educazione e Welfare della Città metropolitana di Torino; INVALSI; Università di Modena e Reggio Emilia e Fondazione Mondinsieme; CVM – Comunità volontari per il mondo; Associazione Carta di Roma; Museo MUDEC, MUST, Bernareggi, Museo archeologico di Aquileia; Fondazione Pirelli Hangar Bicocca.

2.3.5 Ricerca

- Ostacoli e opportunità formative per i MSNA, richiedenti asilo e rifugiati, con un sguardo specifico ai provenienti dall'Africa: ricerca-azione sull'apprendimento dell'italiano, sull'accesso al sistema di istruzione e formazione, sull'agency formativa espressa attraverso attività espressive.
- Esplorazione di narrazioni alternative e contro-narrazioni su nuove generazioni di origine immigrata e sulle loro traiettorie educative e biografiche.
- Relazioni interetniche nei contesti educativi ad alta eterogeneità culturale: conflitti, mediazioni, collaborazioni (anche in partnership con USR Lombardia sul progetto di *Educazione alle differenze*).
- Analisi dell'intreccio fra educazione interculturale, educazione alla partecipazione democratica, educazione alla cittadinanza globale nella scuola italiana: ricognizione su conoscenze, capacità, valori e atteggiamenti per un mondo sostenibile, equo e inclusivo.

2.3.6 Progetti

Progetti con il contributo di Fondazione ISMU

a) *Patrimonio e intercultura*: Prosecuzione delle attività su Patrimonio e intercultura (implementazione sito, newsletter, ecc.), con un focus sui temi oggetto di ricerca per il Settore.

Progetti in collaborazione con altri Enti

b) Premio Festival del cinema africano, d'Asia e America Latina (COE): Costituzione e gestione della giuria del premio ISMU per il miglior corto con significato pedagogico e interculturale e Laboratorio con docenti su cinema e intercultura.

Progetti Speciali (si vedano i Progetti speciali par.2)

c) MILANO L2. Laboratori di lingua e cittadinanza con donne e minori migranti - FAMI/OS2/ON2

d) NO ALLA GUERRA, per una società pacifica e inclusiva rispettosa dei diritti umani e della diversità fra i popoli - Bando AICS-ECG

e) "Nuovi Pubblici dalla A alla Zebra" - Bando Cariplo

f) Conoscere per vivere l'integrazione – FAMI Regione Lombardia

g) Jun€co. Economia etica e sostenibile per la Scuola Primaria – Fondazione Amiotti

Progettazioni in atto: Bando Erasmus+ - Progetto "YEFF! Young European Film Forum for Cultural Diversity" con capofila RAA Mecklenburg-Vorpommern (Germany).

2.3.7 Sito web

Il Settore è impegnato nella costante implementazione del sito della Fondazione.

2.4 Economia e Lavoro

Nell'ambito del Settore Economia e Lavoro saranno realizzate una serie di attività che:

- a) garantiscano, sulla base di analisi di tipo secondario delle fonti disponibili, il monitoraggio della partecipazione dei lavoratori immigrati al mercato italiano;
- b) rispondano a un bisogno di informazioni, conoscenze e competenze che riguarda temi di particolare attualità nell'agenda politica italiana ed europea;
- c) realizzino alcuni approfondimenti su temi specifici e di particolare attualità, con l'auspicio che possano trovare sviluppo tramite l'aggiudicazione di finanziamenti pubblici o privati.

2.4.1 Monitoraggio del fenomeno della partecipazione degli stranieri al mercato del lavoro italiano

Proseguirà la consueta azione di monitoraggio dei percorsi di inclusione/espulsione e mobilità dei lavoratori stranieri nel mercato del lavoro italiano, analizzati alla luce delle tendenze europee e internazionali.

Il monitoraggio si fonda sulla ricognizione, l'elaborazione e l'analisi critica di dati di fonte diversa utili a ricostruire il quadro relativo a: a) la popolazione straniera attiva e inattiva, occupata e disoccupata e i relativi tassi disaggregati per genere ed età; b) le caratteristiche degli stranieri occupati (distribuzione per titolo di studio, genere ed età; distribuzione per settore d'occupazione e gruppo professionale; distribuzione per tipologia contrattuale); c) le previsioni di nuove assunzioni di stranieri e le loro caratteristiche.

Fondamentale azione di supporto all'attività di elaborazione di riflessioni e proposte in tema di politiche migratorie (vedi punto 1.4.5) e a quella dell'Ufficio Comunicazione (vedi punto 1.4.6), questa attività confluirà come di consueto in un report di sintesi – e nella sua traduzione in lingua inglese – da pubblicare nel Rapporto sulle migrazioni (XXVI edizione).

2.4.2 Mappatura delle pratiche per l'inclusione lavorativa di migranti e titolari di protezione internazionale

In prosecuzione dell'attività avviata attraverso la collaborazione con una rete di soggetti e associazioni impegnati a favore dell'inclusione lavorativa dei titolari di protezione internazionale, sarà ulteriormente implementata la mappatura delle pratiche promosse da aziende e organizzazioni della società civile, estendendola alle iniziative rivolte a tutti gli immigrati, indipendentemente dal loro status giuridico. La mappatura, consultabile attraverso il sito della Fondazione, vuole favorire la fertilizzazione reciproca e la creazione di sinergie che massimizzino l'impatto delle risorse dedicate.

Inoltre, verrà attivata una nuova sezione del repertorio dedicata alle iniziative e pratiche promosse e realizzate dalle aziende e dalle altre organizzazioni nell'ambito della gestione delle risorse umane, del welfare aziendale, della responsabilità sociale, cittadinanza d'impresa e sostenibilità d'impresa.

2.4.3 Attività e iniziative nell'area del Diversity Management

Nel campo ormai consolidato di attività dedicate alla questione della gestione delle diversità nei contesti di lavoro, l'impegno programmato riguarda principalmente due ambiti.

Il primo attiene al Progetto nazionale DIMICOME (2019-21) *Diversity Management e integrazione: le competenze dei migranti nel mercato del lavoro* (Si veda par.2 Progetti speciali).

Sempre in tema di Diversity Management, proseguirà inoltre lo studio dedicato all'influenza della religione e delle stesse diversità religiose (oggi alimentate soprattutto dal fenomeno migratorio) nelle organizzazioni di lavoro, con un'attenzione non solo alla ricostruzione critica della letteratura internazionale esistente, ma anche al potenziale di determinate aree innovative di interesse capaci di contribuire a promuovere un focus più mirato, nella corrente ricerca organizzativa, sul ruolo del fattore religioso (anche in termini propositivi e di cambiamento delle pratiche di "gestione" delle persone nelle imprese). Il focus dell'attività 2020 sarà la questione della "spiritualità in azienda", ovvero alla necessità di dare ascolto all'esigenza delle persone di portare nell'esperienza di lavoro il proprio "intero sé" (quindi con rinnovati accenti sull'idea di diversità), esplorandone le implicazioni per l'impostazione di politiche di welfare aziendale e volte al miglioramento del benessere organizzativo. Lo studio confluirà in un *positional paper* che, a sua volta, costituirà la base per la progettazione di proposte formative da rivolgere al mondo delle imprese.

2.4.4 Il riconoscimento delle competenze dei migranti come leva per l'occupabilità e lo sviluppo

L'approfondimento del tema del riconoscimento e della valorizzazione delle competenze dei migranti proseguirà grazie soprattutto alle attività previste nell'ambito del progetto *DimiCome* (si veda Progetti Speciali par. 2), e in particolare attraverso una serie di azioni focalizzate sulle c.d. *soft skill*. Nello specifico, grazie a interviste ad hoc ai referenti delle 15 buone pratiche aziendali selezionate per gli studi di caso, verrà sondato il punto di vista di questi fondamentali stakeholder circa le linee guida metodologiche precedentemente messe a punto nel campo della identificazione e della valutazione delle *soft skill* dei migranti. Tramite l'analisi dei dati raccolti, tali indicazioni metodologiche verranno rielaborate e rese maggiormente rispondenti ai bisogni e alle aspettative degli attori economici, allo scopo di creare uno strumento realmente in grado di favorire un più efficace incontro tra domanda e offerta di competenze.

2.4.5 Elaborazione di riflessioni e proposte sul tema del governo delle *labour-migrations* e dei percorsi di inclusione economica dei migranti

Pur in un quadro ancora fortemente egemonizzato dalla necessità di elaborare risposte alla pressione migratoria e alla gestione dei flussi per ragioni di protezione, si ritiene occorra prestare attenzione alle prospettive di governo delle *labour migrations*. Ciò non solo in ragione dell'opportunità, da più parti segnalata, di offrire un canale di ingresso regolare che possa ridurre la pressione cui è sottoposto il sistema di protezione, ma anche in considerazione degli andamenti demografici che, nonostante la robotizzazione in atto in diversi settori produttivi, sembra porre a rischio il turnover delle classi di età attiva.

Il Settore Economia e lavoro intende farsi promotore di un ciclo di seminari in cui, attraverso il confronto tra i diversi *stakeholder* (autorità politiche a livello nazionale ed europeo, sistema degli interessi organizzati, attori di società civile...), l'intervento di esperti del mercato del lavoro e dei sistemi previsionali, la presentazione di alcune selezionate esperienze straniere, consenta l'elaborazione di proposte in grado di coniugare, in una logica *win-win*, obiettivi di tipo politico ed economico con istanze sociali ed etiche.

2.4.6 Partecipazione a iniziative pubbliche e collaborazione con l'Ufficio Comunicazione

Anche nel corso del 2020 verrà garantita una collaborazione sistematica con l'Ufficio Comunicazione per l'evasione delle numerose richieste di dati, analisi, indicazioni e commenti da parte del sistema dei mass media, prevedendo altresì la loro segnalazione attraverso il sito web della Fondazione.

Verrà altresì assicurata la partecipazione degli esperti del settore alle iniziative pubbliche di carattere sia scientifico sia divulgativo promosse dall'ISMU e da altri soggetti.

Verranno predisposti, laddove richiesti sulla base dell'agenda politica e mediatica, comunicati stampa da divulgare presso i media e brevi commenti da pubblicare sul sito web della Fondazione.

2.4.7 Aggiornamento del sito ISMU

Il Settore contribuirà ad aggiornare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*.

2.5 Sanità e Welfare

2.5.1 Attività di Formazione

Per il 2020 il Settore Salute e Welfare continuerà con l'attività formativa rivolta al personale socio-sanitario proponendo corsi di formazione e aggiornamento in materia di salute, politiche sanitarie e immigrazione. La formazione sarà connessa anche ai progetti nazionali (FAMI START 2.0; Salute senza frontiere II) e europei in corso di approvazione. Nello specifico, nell'autunno 2019 partiranno due edizioni del percorso formativo previsto da START 2.0, una rivolta a professionisti sanitari (con rilascio ECM) e una ad operatori socio-educativi. Entrambe le edizioni si svolgeranno a Brescia. Dall'autunno 2020 partiranno ulteriori due edizioni dello stesso percorso, con le stesse modalità, che si andranno a concludere nel 2021. Anche all'interno del nuovo progetto "Salute senza frontiere II" si terrà un breve percorso formativo rivolto ad operatori sanitari LILT, seguito da due workshop che permetteranno ad operatori LILT italiani e stranieri di confrontarsi su salute, malattia e pratiche di cura in un'ottica interculturale.

Oltre a questi sono previsti due corsi elettivi, in collaborazione con l'Università degli studi di Milano, rivolti a studenti dei corsi triennali e magistrali delle discipline mediche e sanitarie. Il Settore ha proposto inoltre, quattro moduli formativi nel catalogo ISMU della formazione.

2.5.2 Attività progettuale

Il Settore Salute e Welfare proseguirà con il monitoraggio dei bandi FAMI, AMIF, REC e con la relativa costruzione di progettualità trasversali che coinvolgano il tema della salute e del welfare.

2.5.2.1. Progetti speciali

Per tutto il 2020 si svolgerà il nuovo progetto "Salute senza frontiere 2", inoltre proseguirà il progetto *START 2.0 - Servizi socio-sanitari Trasversali di Accoglienza per Richiedenti asilo e Titolari di protezione internazionale 2.0* (si veda al paragrafo 2 Progetti Speciali)

Il settore è inoltre in attesa dell'esito di valutazione del progetto "VaRIOUSWomen - Vulnerability and Resilience: Integration, Organization of Useful Services for Women, presentato per il programma europeo REC (Rights, Equality and Citizenship Programme).

2.5.3 Partecipazione a convegni nazionali e internazionali

Il Settore rinnova il suo impegno a seguire i lavori della SIMM, la Società Italiana di Medicina delle Migrazioni, di cui è socio, attraverso il GrIS Lombardia. Seminari, corsi e momenti di confronto e aggiornamento proposti nel corso dell'anno da soggetti terzi saranno presidiati dal Settore della Fondazione. Nel 2020 è prevista la partecipazione ad alcune conferenze internazionali: EASA Conference ([European Association of Social Anthropologists](#)), Lisbona, luglio 2020; 18th biennial conference of the ESHMS (European Society of Health and Medical Sociology), Uppsala, Agosto 2020. Il settore, attraverso i propri collaboratori e collaboratrici, partecipa abitualmente ai congressi biennali e di medio-termine delle associazioni scientifiche di sociologia, sociologia della salute e della medicina, studi di genere, migrazioni e politiche sociali, sia nazionali sia internazionali (per es. AIS, ESA, ESPANET; SISS; ESHMS).

2.5.4 Produzione scritta

Il Settore continuerà la produzione scritta di 2-3 fact sheet nel corso dell'anno. Verrà redatto, come di consueto, il capitolo Salute all'interno del rapporto annuale realizzato dalla Fondazione ISMU in cui verranno forniti i riferimenti più aggiornati e completi su normativa, dati e orientamento politico-istituzionale in materia socio-sanitaria.

È prevista inoltre la produzione di report, protocolli, brochure e programmi di formazione nell'ambito dei progetti PROVIDE, SWIM, LILT II, START 2.0 (si veda Progetti Speciali). Per il progetto PROVIDE il Settore partecipa alla pubblicazione di: a) *PROVIDE Protocol*; b) *Final PROVIDE Protocol*; cura e realizza la pubblicazione di: *Best Practises GUIDELINES*.

Per il progetto SWIM, partecipa alla realizzazione della "EU Gender Sensitive Charter".

2.5.5 Aggiornamento del sito ISMU

Il Settore contribuirà ad aggiornare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*.

2.6 Famiglia e Minori

2.6.1. Osservatorio Permanente ISMU sull'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (OPA-MSNA)

Prosegue l'attività dell'Osservatorio permanente ISMU sull'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, che svolge un costante monitoraggio del fenomeno, nelle sue diverse dimensioni. Oltre a un periodico monitoraggio delle presenze, l'OPA si propone di raccogliere e censire le iniziative che vengono implementate sul territorio nazionale ed europeo, a favore dei msna, sia da parte di enti istituzionali, sia da parte di soggetti del terzo settore. Tramite l'analisi della documentazione raccolta verranno anche individuate delle buone pratiche che saranno diffuse con il supporto dell'Ufficio comunicazione.

2.6.2. Le attività del tutore volontario dei minori stranieri non accompagnati (in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale

dell'immigrazione e delle politiche di integrazione; Divisione Politiche di integrazione sociale e tutela dei minori stranieri)

In applicazione della legge 7 aprile 2017, n. 47 "*Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*", è stata istituita la figura del tutore volontario per i minori stranieri non accompagnati. I tutori volontari sono privati cittadini, disponibili a esercitare la rappresentanza legale di un minorenne straniero arrivato in Italia senza adulti di riferimento. Lo studio si propone di fornire un quadro, su scala nazionale, dell'attività dei tutori volontari, evidenziando in particolare dati, caratteristiche e iniziative di particolare innovatività implementate nel corso dell'anno.

2.6.3. Minori con background migratorio, devianza e percorsi di istituzionalizzazione

I dati in merito al penale minorile testimoniano una sovrarappresentazione dei minori stranieri nel sistema penale minorile italiano e, in particolare, nei luoghi in cui viene data esecuzione alle misure più contenitive.

Infatti, mentre l'utenza complessiva degli USSM è costituita per il 26% da minori stranieri, la loro presenza è più evidente – circa il 50% - nei Servizi residenziali, ossia in quelle misure ben più restrittive della libertà personale. Appare quindi evidente come - per i minori stranieri - rispetto a quanto accade per gli italiani, una volta entrati nel circuito penale minorile sia più difficile evitare lo strumento detentivo. La ricerca, attraverso interviste a testimoni privilegiati, intende analizzare i percorsi che conducono i minori stranieri in strutture residenziali.

2.6.4 Partecipazione al network internazionale "*Child Migration Research Network*"

Prosegue l'attività di ricerca all'interno *Child Migration Research Network* (CMRN), promosso dall'Università di Essex e supportato finanziariamente dalla *Rockefeller Foundation*. Obiettivo del network internazionale è quello di fornire una valutazione scientifica dell'impatto della migrazione su bambini, ragazzi e giovani. Le tre aree di attenzione previste dal network sono: i minori non accompagnati, la migrazione con la famiglia, i figli "left-behind".

2.6.5 Partecipazione al network europeo "*Children Left Behind*"

La partecipazione di Fondazione ISMU al network europeo "*Children Left Behind*" ha come obiettivo primario quello di tutelare i diritti dei cosiddetti "orfani bianchi" (i minori rimasti nel paese d'origine, a seguito della migrazione dei genitori) e di effettuare un costante monitoraggio di questo fenomeno. *ChildrenLeftBehind.eu* è una rete europea di centri di ricerca, università e organizzazioni non governative, che collaborano a livello europeo per la promozione di una conoscenza accurata del fenomeno, attraverso la raccolta di dati a livello regionale, nazionale ed europeo, e l'implementazione di specifiche attività di advocacy.

2.6.6 Attività di consulenza per le famiglie interetniche

ISMU, insieme al CADR (*Centro Ambrosiano per il Dialogo con le Religioni*), si fa promotore - anche nel corso del 2020 - del "*Consultorio Interetnico*", un servizio per le famiglie nelle quali i coniugi professano una differente fede religiosa. Viene offerta una consulenza di tipo legale e un'attività di mediazione culturale e religiosa, in riferimento alle problematiche specifiche delle famiglie miste, con una particolare attenzione per l'Islam. Il consultorio offre i suoi servizi, oltre che a coppie e famiglie, anche a professionisti e volontari dei servizi pubblici e del privato sociale.

2.6.7 Partecipazione, in qualità di partner organizzativo, alla seconda edizione del Corso di Perfezionamento “Il lavoro psicologico e clinico con i minori stranieri”, in collaborazione con la facoltà di Psicologia e la facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e la cooperativa sociale Il Melograno

Il corso di perfezionamento, giunto alla sua seconda edizione, nasce dall’esigenza di formare operatori in grado di progettare, gestire e realizzare interventi di accoglienza e cura dei minori stranieri e delle loro famiglie, nelle strutture di accoglienza, nei servizi psico-educativi e nei servizi per la tutela dei minori. Il corso prevede 3 moduli, per un totale di 120 ore di lezione, e si svolge da novembre 2019 a dicembre 2020.

2.6.8. Attività di monitoraggio del progetto *NEVER ALONE*, per un domani possibile

Vedi progetti Speciali.

2.6.9. Progetto fami “CANTIERE FUTURO”

Vedi progetti Speciali.

2.6.10 Aggiornamento del sito ISMU

Il Settore contribuirà, per la parte di sua competenza, ad aggiornare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*.

2.7 Religioni

2.7.1 Censimento delle associazioni islamiche

Prosegue anche nel presente anno, il censimento avviato nel 2019 relativo alle associazioni islamiche presenti attualmente in Italia, al fine di avere un quadro chiaro del panorama nazionale, per implementare, da parte dei soggetti ad esso deputati, attività finalizzate ad evitare derive di tipo radicale, che possono rivelarsi potenzialmente pericolose per la convivenza sociale. Nel corso del presente anno verranno censite le più rappresentative associazioni islamiche presenti nei diversi paesi membri dell’UE e le associazioni presenti a livello europeo.

2.7.2 Migrazioni forzate e appartenenza religiosa. Uno studio sulla comunità dei Cristiani Copti in Italia

Anche se rappresentano meno del 6% della popolazione egiziana, con circa 4,5 milioni di membri, i copti sono di gran lunga la comunità cristiana più importante del Medio Oriente. Il 95% di essi appartiene alla chiesa copta ortodossa. Benché complessivamente ben integrati nella società, affrontano comunque una discriminazione sia legale, sia soprattutto sociale. Sono anche puntualmente le vittime di una violenza settaria particolarmente feroce.

Nel 1981, Shenouda III, patriarca copto-ortodosso, fu deposto e posto agli arresti domiciliari da Sadat per aver criticato l'islamizzazione dello stato egiziano. Dal suo rilascio, nel 1985, con Mubarak presidente, ha adottato una posizione molto più conciliante. Gli ultimi anni hanno visto il verificarsi di alcune azioni positive da parte del governo, come la dichiarazione del

Natale copto come festa nazionale, le facilitazioni per la costruzione e la riparazione delle chiese e una maggiore attività nel contrastare la violenza degli estremisti islamici. Ma lo stesso periodo ha visto anche un aumento del numero di episodi di violenza, come l'attentato del dicembre 2016, quando una bomba uccise 25 persone vicino alla cattedrale copta ortodossa di San Marco, nel centro del Cairo, che ha spinto molte famiglie copte con figli a lasciare il Paese. Anche se, da alcuni autorevoli osservatori, è stato suggerito che la difficile situazione economica in Egitto giochi un ruolo importante nella crescente tensione sociale, essa non sembra essere l'unica spiegazione plausibile. Il cambiamento del contesto internazionale, la presenza in diverse parti del mondo di forme di radicalizzazione islamica violenta e intollerante, in particolare nei confronti dei cristiani, sono altrettanti elementi da non trascurare. Attraverso un'indagine sul campo e una rassegna delle più significative ricerche su questo tema, si intende fornire un quadro generale della presenza dei cristiani copti in Italia e dei principali ostacoli che devono affrontare.

2.7.3 Partecipazione, in qualità di partner organizzativo insieme alla Fondazione Migrantes, alla Summer School della facoltà di Scienze Politiche e Sociali dell'Università Cattolica di Milano "Mobilità Umana e Giustizia Globale"

La Summer School "Mobilità Umana e Giustizia Globale", giunta alla sua undicesima edizione, si tiene nel mese di luglio 2020, a Malta, e affronta il complesso intreccio tra esperienza migratoria, processi di inclusione e integrazione. Essa si caratterizza per un riposizionamento di prospettiva rispetto ai fenomeni migratori internazionali, collocando l'analisi dei processi di mobilità umana all'interno di una riflessione più ampia, che rinvia alla questione della giustizia globale, letta in tutte le sue implicazioni sociali, culturali, etiche, economiche e politiche. Attraverso gli interventi di studiosi ed esperti, la presentazione di iniziative, ricerche e testimonianze, la realizzazione di laboratori interattivi, la visita a luoghi emblematici del fenomeno migratorio, la Summer School vuole offrire un'occasione di crescita culturale, professionale e umana, proponendo l'approfondimento di tematiche, soggette ad analisi talvolta semplicistiche, che sovente si danno dei fenomeni migratori, dei loro protagonisti e della loro governance.

2.7.4. Progetto "OratoriInsieme": progetto di intervento per favorire l'integrazione dei minori stranieri con cittadinanza non italiana negli oratori della diocesi di Milano

Anche nel corso del 2020 verrà attivato il progetto, operativo ormai da molti anni in diversi oratori della diocesi di Milano, che si pone come obiettivo - attraverso un processo di learning by doing - di far apprendere a educatori e volontari, che operano all'interno delle attività estive degli oratori, strumenti operativi atti a favorire l'integrazione tra minori stranieri e minori italiani. L'acquisizione di tali tecniche consentirà agli operatori di replicare autonomamente, negli anni successivi, le iniziative implementate nel corso del corrente anno. L'offerta consiste nella possibilità di attivare differenti tipologie di attività laboratoriale, in oratori nei quali la presenza di minori stranieri fa rilevare una particolare rilevanza. Le tre proposte laboratoriali offerte nel corso del 2020 sono: 1) Il bambino straniero disegna la sua rete: un progetto di attività figurative per favorire l'integrazione (6-10 anni); 2) Il ragazzo straniero disegna la sua rete: l'utilizzo del fumetto per l'integrazione (11-14 anni); 3) La musica crea relazioni: musica d'insieme e dialogo sonoro per l'integrazione. Anche nel corso del presente anno si prevedono interventi in alcuni oratori della città di Milano, che vedono una particolare affluenza di minori stranieri.

2.7.5 Quarta edizione del concorso di fotografia “Fotomigrando”, riservato a cittadini stranieri immigrati, in collaborazione con l’Ufficio Pastorale dei Migranti della Diocesi di Milano

Nell’ambito dell’ormai consolidata collaborazione con l’Ufficio Diocesano per la Pastorale dei Migranti, verrà realizzata, nel corso del 2020, la quarta edizione del concorso di fotografia, denominato “Fotomigrando”, riservato a stranieri immigrati. Le fotografie da presentare dovranno riguardare aspetti della loro personale esperienza migratoria o della loro vita quotidiana in Italia. La giuria, che sarà composta da fotografi professionisti ed esperti di fotografia, attribuirà un premio ai primi tre classificati e un attestato di merito alle immagini che saranno riconosciute come particolarmente meritevoli; questi riconoscimenti, che nel caso dei premi prevedono anche un contributo di carattere economico, saranno conferiti nell’ambito di una manifestazione pubblica, che si terrà durante la Festa delle Genti, nella Domenica di Pentecoste.)

2.7.6 Aggiornamento del sito ISMU

Il Settore contribuirà ad aggiornare il sito web con materiali e pubblicazioni rese *on line*.

3. CEDOC - Centro di documentazione

Il piano 2020 del CEDOC si articola in una serie di attività che:

- a) garantiscono i tradizionali servizi all’utenza interna ed esterna;
- b) concorrono all’implementazione del sito web della Fondazione;
- c) promuovono una serie di iniziative pubbliche, dirette sia a specifici target di utenza, sia al pubblico più in generale.

Ai fini della presente proposta di piano, l’attività del Centro di Documentazione verrà ordinata in una serie di punti che riguardano: i servizi generali direttamente rivolti all’utenza esterna e ai collaboratori della Fondazione (1.8.1); la funzione di supporto all’implementazione del sito web della Fondazione (1.8.2); altre attività (1.8.3).

3.1 Servizi all’utenza e supporti agli altri Settori della Fondazione

La principale attività del CeDoc sarà, come ogni anno, costituita da un complesso di servizi rivolti alla gestione e all’implementazione del patrimonio bibliotecario e documentale, e a rendere possibile la sua fruizione da parte degli interessati. Essa si articola in una serie di funzioni che saranno svolte continuativamente nel corso dell’anno: acquisizione delle principali novità editoriali; gestione degli abbonamenti; catalogazione; prestito dei volumi e video; organizzazione di visite guidate di studenti, insegnanti, delegazioni straniere, ecc.; consulenza; cura e “manutenzione” del patrimonio librario; accoglienza dei partecipanti ai corsi ospitati presso il CeDoc e assistenza nella consultazione dei materiali.

3.2 Implementazione del sito web della Fondazione

Il Settore garantirà l’attività di aggiornamento: a) dell’archivio informatizzato dei volumi e dei video disponibili al prestito e alla consultazione; b) degli elenchi dei periodici disponibili alla consultazione, corredato dai link ai siti delle case editrici; c) dell’inserimento, nelle schede del

catalogo online, dei link per scaricare direttamente il volume, se disponibile liberamente; *d*) della segnalazione periodica dei nuovi materiali acquisiti dal CeDoc (con cadenza mensile).

Nel corso del 2020, si intende mirare ad accrescere la visibilità del CeDoc e del suo ricco patrimonio attraverso una serie di iniziative che dovranno essere messe a punto nei prossimi mesi. In particolare (oltre ad altre possibili iniziative attualmente in fase di studio) si prevede: *a*) calendarizzare la diffusione di una serie di messaggi promozionali, attraverso i canali di comunicazione esterna già disponibili presso l'Ufficio Comunicazione; *b*) pianificare l'inserimento, nei report e comunicati diffusi dai vari settori, di un box di presentazione dei materiali disponibili al CeDoc sul tema trattato; *c*) organizzare "visite guidate" per gruppi di ragazzi della scuola media inferiore.

3.3 Altre attività

Una importante componente delle attività del Centro di Documentazione risulta, per sua natura, impossibile da pianificare, poiché esita da progetti che prendono corpo nel corso dell'anno, spesso su proposta di altri enti e soggetti interessati a co-promuovere iniziative seminariali, formative, divulgative. Si tratta, in gran parte, di iniziative che non comportano costi vivi per la loro realizzazione, o che si finanziano attraverso le risorse messe a disposizione dei proponenti.

In particolare, l'eventuale approvazione del progetto europeo Free Faith Free from Fakes consentirebbe la realizzazione di una serie di attività di formazione e promozione culturale sui temi della libertà religiosa e l'attivazione di un "focal point" nazionale per il contrasto della discriminazione collegata alle appartenenze religiose.

4. Progetti speciali

Rientrano in questa categoria sia i progetti finanziati da altri enti o cofinanziati, sia quelli finanziati a seguito di bando.

Durante il 2020 ISMU proseguirà con la sempre più intensa attività di monitoraggio e partecipazione a bandi nazionali e internazionali promuovendo così l'implementazione delle sue attività. In particolare, gli sforzi volti all'acquisizione dei progetti internazionali hanno l'obiettivo di migliorare la presenza e la visibilità della nostra Fondazione a livello europeo, nonché di incrementare i rapporti con altri enti di ricerca nazionali e stranieri, al fine di fare sempre più rete.

Fondazione ISMU nel corso del 2020, realizzerà e svilupperà 26 progetti speciali qui di seguito specificati, in attesa degli esiti della valutazione di altri progetti predisposti a seguito di bandi nazionali ed europei.

4.1 RESOMA

Con il 2020 terminerà uno tra i progetti più prestigiosi realizzati da ISMU negli ultimi anni: *RESOMA* (Horizon2020), che vede la presenza accanto a ISMU (capofila) di un network di autorevoli partner internazionali e che mira a creare una piattaforma di scambio di saperi ed esperienze al fine di garantire a policy maker e operatori del settore informazioni scientificamente rilevanti sul tema delle migrazioni. Tale progetto ha avuto molteplici apprezzamenti e riconoscimenti a livello europeo in sedi istituzionali e non. In particolare, nel

2020 la piattaforma di ReSOMA verrà incorporata nel sito di IMISCOE che ne garantirà così la sostenibilità futura. Questo passaggio fa sì che all'interno di IMISCOE ISMU diventi un partner strategico rispetto al dialogo tra mondo accademico e attori della società civile.

4.2 Progetto "Nuovi Pubblici dalla A alla Zebra"

Il progetto con capofila l'associazione COE, finanziato dalla Fondazione Cariplo, ha come finalità quella della promozione di nuovi pubblici per il Festival del cinema di Africa, Asia e America Latina. Informazione, sensibilizzazione, formazione delle comunità straniere di Milano, in particolare quella peruviana, egiziana e cinese, ai temi della film literacy e alla partecipazione al Festival.

4.3 Awareness raising and info through art on irregular migration risks in Mali – AwArtMali

Progetto finanziato con fondo Fami, con a capofila Tamat e di cui ISMU è partner. La Commissione europea ha selezionato il progetto AwArtMali sulla sensibilizzazione dei maliani circa i rischi della migrazione irregolare, il funzionamento dei canali legali e le opportunità socio-economiche in Mali. Nel 2019, come partner di progetto, ISMU ha condotto ricerche quantitative e qualitative sui flussi migratori e le abitudini comunicative dei maliani in Mali e tra la diaspora in Italia per permettere la creazione di una campagna comunicativa. Nel 2020 ISMU prenderà parte alla gestione del progetto supportando i partner nelle loro attività attraverso i dati raccolti nel 2019.

4.4 Building Integration Through Entrepreneurship - BITE

Il progetto, finanziato con fondo DG GROW 2018 (DG Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs) della Commissione europea ha come tema l'imprenditorialità dei migranti provenienti dai paesi dell'Africa sub-sahariana. Come partner di progetto ISMU ha gestito la campagna sensibilizzazione e selezione dei candidati in Italia, condotto interviste qualitative sulle competenze imprenditoriali e prodotto un rapporto di mappatura delle competenze dei candidati. Nel 2020 ISMU parteciperà alla modellizzazione della componente italiana del progetto per una replica negli altri due paesi target (Svezia e Grecia) e la creazione di una toolbox per gli stakeholder europei.

4.5. SWIM - Safe Women in Migration. Strengthen GBV protection for migrant and asylum seeker women

Il progetto, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del *Directorate-general justice and consumers*, ha come capofila Fondazione Albero della Vita e di cui ISMU è partner assieme a una rete di altri soggetti. L'obiettivo è quello di contribuire alla protezione delle donne e delle ragazze migranti e richiedenti asilo vittime e a rischio di violenza di genere in cinque paesi. Nell'ambito del progetto ISMU si occupa di attività di consulenza scientifica, ricerca e capacity building.

4.6 NO ALLA GUERRA, per una società pacifica e inclusiva rispettosa dei diritti umani e della diversità fra i popoli - bando AICS-ECG

L'azione intende promuovere una corretta cultura delle migrazioni, fondamentale per comprendere il fenomeno, diffonderne una corretta conoscenza, proporre risposte e realizzare interventi efficaci. La formazione insegnanti ha l'obiettivo di aumentare conoscenza e consapevolezza da parte di docenti e volontari del fenomeno migratorio e della didattica in

chiave interculturale per garantire un'educazione di qualità e inclusiva ai propri studenti, cittadini della società multiculturale. Nell'ambito del progetto ISMU svolge le seguenti azioni: ricerca preliminare, formazione docenti e giovani universitari, realizzazione di un kit didattico, monitoraggio di progetto.

4.7 Cantiere futuro

Cantiere Futuro è un progetto finanziato dal Fondo Fami, che ha come capofila CIDIS e di cui ISMU è partner. Il progetto intende promuovere il confronto e il networking tra stakeholder e individuare buone pratiche e modelli di intervento per la presa in carico e l'inserimento socio-lavorativo dei MSNA. L'intervento consiste in una ricerca-azione condotta in ambito nazionale ed europeo e produrrà un modello di intervento validato, che risponde a una logica di presa in carico multi-ambito e di rispondere alle esigenze di efficienza e flessibilità dei servizi territoriali. Saranno quindi prodotte linee guida, toolkit, report di analisi e strumenti fruibili dagli attori coinvolti nel percorso di accoglienza e di inclusione socio-lavorativa dei MSNA.

4.8 ColtiviAmo l'integrazione

Il progetto, finalizzato alla promozione dell'integrazione dei cittadini di paesi terzi (richiedenti asilo e non), continuerà le sue attività (iniziate a ottobre 2019) con la realizzazione di laboratori di agricoltura inclusiva a Milano. Nel 2020 sarà svolto il secondo ciclo di laboratori di italiano, agronomia, falegnameria e cucina per un gruppo di 7-10 destinatari. Tale azione sarà affiancata da una analisi delle pratiche selezionate e osservate con study visit nel corso del 2019 al fine di procedere con la stesura dell'output finale del progetto (previsto per marzo 2021) che consiste in Moduli utili per la realizzazione di pratiche di agricoltura inclusiva.

4.9 Conoscere per vivere l'integrazione

Progetto in tema di politiche per l'integrazione linguistica finanziato dal Ministero dell'Interno con il *Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020*. Il progetto, che ha come capofila Regione Lombardia e come partner, oltre a Fondazione Ismu, una rete di enti pubblici e privati del territorio, si propone di realizzare il Piano Regionale per la Formazione linguistica dei cittadini di Paesi terzi, in continuità con i Progetti FAMI delle scorse annualità.

4.10 DIMICOME (2019-21) Diversity Management e integrazione: le competenze dei migranti nel mercato del lavoro.

Il progetto, promosso da ISMU (ente capofila), finanziato attraverso il fondo Fami e realizzato in collaborazione con 8 organizzazioni partner italiane e 5 enti aderenti esteri, si sviluppa tra il 2018 e il 2021 in 5 regioni italiane. La finalità generale del progetto è promuovere l'integrazione economica dei migranti tramite la valorizzazione delle loro peculiarità e competenze, massimizzandone l'impatto positivo sulla competitività aziendale.

Nel corso del 2020, con specifico riguardo all'area del Diversity Management, verranno coordinate e realizzate le seguenti azioni: analisi approfondita di 15 buone pratiche aziendali nel campo dell'inclusione e della valorizzazione delle risorse umane con background migratorio; organizzazione di un workshop di 2 giorni, presso la Fondazione, durante il quale tali pratiche saranno presentate e discusse dai partner, e sarà avviato un confronto sulle buone pratiche implementate in altri paesi europei (Danimarca, Germania e Spagna) grazie all'intervento dei soggetti aderenti esteri. Sempre nel corso del 2020, e in base a quanto emerso dallo scambio di buone prassi all'interno di questa rete, si procederà

all'individuazione di linee guida e modelli di intervento a beneficio delle imprese e degli stakeholder sociali, che successivamente confluiranno nella redazione di un booklet di sensibilizzazione e di un kit formativo.

4.11 IMPACT - Piani d'intervento regionali per l'integrazione

Il progetto, con a capofila Regione Lombardia e una partnership di 33 ambiti territoriali, Anci e Fondazione ISMU, rientra nei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi "IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio" (FAMI 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione) ed ha come obiettivo quello di promuovere azioni di sistema nazionali per qualificare e standardizzare i servizi erogati ai migranti, rafforzare la governance multilivello degli interventi e realizzare una programmazione integrata. Fondazione ISMU si occupa della implementazione del servizio di assistenza tecnica e metodologica strutturato sulle 4 aree del progetto.

4.12 START 2.0 - Servizi socio-sanitari Trasversali di Accoglienza per Richiedenti asilo e Titolari di protezione internazionale 2.0

Proseguirà il progetto START 2.0 che vede come capofila l'ASST Spedali civili di Brescia. ISMU è principalmente impegnata nell'organizzazione dell'offerta formativa al personale socio-sanitario e nella valutazione della formazione.

4.13 National Integration Evaluation Mechanism – NIEM

Il progetto prevede anche per il 2020 attività di monitoraggio e analisi degli indicatori inerenti la normativa, le politiche e le prassi a supporto dei processi di integrazione dei beneficiari di protezione internazionale. Il lavoro consisterà nella sistematizzazione dei risultati del monitoraggio al livello nazionale con l'obiettivo di fornire al partner straniero che coordina tale attività le informazioni utili per l'analisi comparata dei diversi sistemi. Parallelamente, saranno organizzati 3 coalition meeting rivolti ai principali stakeholder nazionali e locali con l'obiettivo di disseminare gli output di progetto e di raccogliere spunti per il proseguo delle analisi.

4.14 EMN

Dal 2017 Fondazione ISMU, in partnership con EY e CESPI, è ente di supporto al National Contact Point Italiano (Ministero dell'Interno) nell'European Migration Network, una rete sovvenzionata dall'Unione europea istituita allo scopo di fornire informazioni aggiornate, oggettive, affidabili e comparabili in materia di immigrazione e asilo alle Istituzioni dell'Unione Europea, nonché alle autorità e alle istituzioni degli Stati membri dell'Unione europea, nell'intento di sostenere l'iter decisionale in questi settori. Tra le attività più rilevanti svolte dal Punto di Contatto Nazionale rientrano: la formulazione di risposte e la correlata fornitura di dati in merito alle numerose Ad Hoc Queries presentate dalla Commissione europea e da altri Stati membri su tematiche specifiche; la realizzazione delle pubblicazioni bilingue (italiano e inglese) sulle tematiche migratorie; la partecipazione a convegni, seminari, conferenze e altre iniziative finalizzate a disseminare le informazioni di cui è in possesso l'EMN; la stesura di Annual Policy Reports, caratterizzati dal focus sui principali sviluppi in campo politico e legislativo degli Stati membri.

4.15 NEVER ALONE

Never Alone è un progetto internazionale, avviato nel 2016, che rientra nel quadro dell'attività europea Epim (*European Programme for Integration and Migration*). Nel 2018 è stato pubblicato un secondo bando, i cui 8 progetti selezionati e finanziati sono attivi dai primi mesi del 2019 e proseguiranno fino al 2021. In Italia, i progetti sono promossi da Fondazione Cariplo, Compagnia di San Paolo, Fondazione con il Sud, Enel Cuore, Fondazione CRT, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena, con l'obiettivo di promuovere interventi di accompagnamento all'autonomia lavorativa ed esistenziale di ragazze e ragazzi di età compresa tra i 15 e i 21 anni, giunti in Italia come minori stranieri non accompagnati. Fondazione ISMU nell'ambito del progetto svolge un ruolo di supporto scientifico, monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati.

4.16 Osservatorio Regionale per l'Integrazione e la Multietnicità (ORIM)

Fondazione ISMU gestisce le attività di ricerca, analisi dei dati e divulgazione nell'ambito dei Servizi di ricerca relativi al programma di attività 2019-2021 dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità (ORIM) – codice Polis-Lombardia 190714OSS C.I.G.: 78379733EF. L'attività, di interesse strategico per la Fondazione ISMU, prevede la produzione di Note Mensili di aggiornamento sulle tematiche migratorie e di Note Mensili Statistiche (Linea di attività 1 – Monitoraggio fenomeni migratori), l'effettuazione di tre survey a cadenza annuale (Linea di attività 2) e la predisposizione di un rapporto annuale (Linea di attività 3).

4.17 Servizio di supporto alla valutazione e al monitoraggio del progetto CONI "Diffusione pratica e implementazione di attività sportive a favore dei minori stranieri ospiti del sistema di accoglienza nazionale"

Fondazione ISMU è ente di supporto tecnico scientifico per la realizzazione del monitoraggio e della valutazione del progetto CONI che prevede l'erogazione di percorsi sportivi ai minori stranieri accolti nel sistema di accoglienza nazionale.

ISMU in particolare ha curato l'impianto e la definizione e l'aggiornamento degli strumenti di monitoraggio e valutazione del progetto e accompagna il Comitato olimpico nella realizzazione dei monitoraggi trimestrali previsti dal progetto. In fase conclusiva curerà la fase in final assessment.

4.18 Salute senza frontiere 2

A partire dal 2019 e per tutto il 2020 si svolgerà il nuovo progetto "Salute senza frontiere 2" in collaborazione con LILT (Lega Italiana Lotta Tumori) e finanziato dalla Fondazione Gilead, in cui ISMU è impegnata nell'attività di ricerca-valutazione e formazione sui temi della prevenzione primaria delle persone migranti e degli aspetti socio-culturali della salute e della cura.

4.19 MILANO L2. Laboratori di lingua e cittadinanza con donne e minori migranti

Progetto finanziato su Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020, con a capofila Codici. Fondazione ISMU è in partnership con il Comune di Milano e una rete composta da 16 enti territoriali tra cui 12 scuole di italiano L2 del terzo settore di Milano e il CPIA5. Il progetto intende fare della città di Milano un laboratorio sperimentale sull'integrazione dei servizi offerti dalle scuole pubbliche e dagli enti del terzo settore, in grado di intercettare ed

accompagnare gli utenti, in particolare donne e minori, a rischio di esclusione, nell'apprendimento dell'italiano e nel cammino verso una partecipazione attiva alla vita sociale della città di Milano.

4.20 Jun€co. Economia etica e sostenibile per la Scuola Primaria

Progetto promosso da Fondazione Amiotti che propone ai giovanissimi in maniera partecipata, inclusiva e divertente i concetti chiave dell'economia etica e sostenibile, e li fa esperire in sogni-progetti utili per la scuola e per il territorio. Fondazione Ismu accompagnerà tramite un tutor pedagogico-didattico le équipes dei docenti di alcuni istituti scolastici milanesi nella realizzazione del progetto.

4.21 FORUM

FORUM è il progetto finanziato dalla DG Justice, con capofila Fondazione Albero della Vita e di cui ISMU è partner. L'obiettivo generale del progetto è favorire la diffusione dell'affido familiare per i minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Europa. Obiettivi specifici sono: presentare ai principali soggetti interessati i vantaggi dell'affido familiare per i MSNA; individuare le migliori pratiche per l'accoglienza e l'inclusione dei MSNA in Europa, per definire un modello di formazione per gli operatori e applicare standard condivisi nei Paesi di accoglienza; fornire nuove conoscenze ai professionisti impegnati nell'accoglienza e nella cura dei MSNA. Fondazione ISMU si occupa del supporto scientifico al progetto e, insieme ai partner dell'expert group, della preparazione e validazione del kit per la formazione degli operatori.

4.22 Servizio di validazione e di supporto al monitoraggio per il Dipartimento di eccellenza "giurisprudenza", Università Bicocca

Fondazione ISMU a partire dalla fine del 2018 sino al 2022 ha un incarico come organo di monitoraggio esterno e indipendente con compiti di validazione delle relazioni di monitoraggio e al contempo di accompagnamento delle funzioni di monitoraggio svolte nell'ambito del progetto.

4.23 PROVIDE - PROximity On Violence: Defense and Equality

Il progetto, finanziato dalla DG Justice, ha come capofila l'Università di Palermo. Obiettivo principale del progetto è di contrastare ogni forma di violenza contro le persone rifugiate e richiedenti asilo – donne, uomini, LGBT, bambini, anziani – rafforzando e mettendo in rete le competenze e le professionalità specifiche. ISMU è ente partner con compiti di ricerca sulle buone pratiche, formazione, advocacy e disseminazione dei risultati. Nel corso del 2020 sarà data diffusione ai diversi prodotti realizzati nell'ambito del progetto.

4.24 Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-nord - Diritti in Agricoltura attraverso Approcci Multistakeholders e Multidisciplinari per l'Integrazione e il Lavoro giusto (chiesta a Valeria la descrizione)

Il progetto Di.Agr.A.M.M.I. di Legalità al centro-nord - Diritti in Agricoltura è finanziato con Fondo FAMI 2016-2020 ed ha come capofila NOVA ONLUS CONSORZIO DI COOP. SOCIALI SOC. COOP.SOCIALE di TRANI. Obiettivo generale è quello di contrastare il fenomeno del grave sfruttamento lavorativo e del lavoro irregolare in agricoltura attraverso la realizzazione di

un'azione di sistema interregionale mirata alla prevenzione del fenomeno, all'assistenza, integrazione ed accompagnamento al lavoro regolare delle vittime o potenziali tali di sfruttamento. Fondazione ISMU è inserita nel gruppo territoriale Lombardia all'interno di una ATS coordinata dal COL. CE ed è coinvolta in particolare nelle seguenti azioni: condivisione dei servizi, dispositivi, metodologie e modelli di intervento per innovare e migliorare l'efficacia delle misure di prevenzione, contrasto ed emersione; realizzazione di percorsi di integrazione linguistica e civica; bilancio di competenze e definizione del profilo di occupabilità dei destinatari e accompagnamento alla validazione dei titoli di studio.

4.25 Vivi al meglio

Il progetto "Vivi Internet al meglio" promosso da Telefono Azzurro e Google mira a fornire un contributo concreto per l'educazione ai concetti fondamentali della cittadinanza digitale tramite attività formative dal vivo e online. L'obiettivo del progetto è favorire la formazione sulla sicurezza digitale al più alto numero possibile di docenti delle scuole mettendo a disposizione:

- un corso digitale ospitato sul sito di Telefono Azzurro;
- una serie di seminari dal vivo nelle varie province italiane che si svolgeranno sia presso istituti scolastici che presso eventi nazionali dedicati ai docenti.
- un handbook di supporto dedicato ai docenti strutturato in 5 moduli con contenuti + attività da sperimentare in classe con i ragazzi.

All'interno del progetto Fondazione ISMU, attivando i propri contatti, coinvolgerà i docenti di Lombardia, Abruzzo, Sicilia e Puglia, attuando tale percorso formativo nell'arco di un anno e mezzo coinvolgendo in queste regioni alcuni esperti (professori universitari) che hanno esperienza e relazioni con scuole e con docenti.

4.26 CAPACITyES

Il progetto CAPACITyES, vincitore del bando UIA 2019 Urban Innovative Actions, ha come capofila è il Comune di Bergamo e come partner Patronato San Vincenzo Bg, AFP Patronato San Vincenzo Purelab, Generazioni FA Csi Comitato di Bergamo Fondazione ISMU, Best Institute. Il progetto, che si realizza nella Città di Bergamo, mira ad affrontare il tema della povertà urbana, in particolare il diritto alla casa e all'educazione dei bambini. La proposta prevede la riqualificazione di due immobili che diventeranno spazi appartamenti dove sviluppare azioni di co-housing per famiglie con bambini e un nuovo hub dedicato ai bambini che offrirà diverse proposte culturali, sportive e artistiche. In questo modo si vuole garantire il diritto alla partecipazione sociale e culturale nella comunità e ridurre la povertà educativa infantile. Fondazione ISMU si occuperà di progettare gli spazi di cohousing e dell'hub for kids attraverso tecniche di coprogettazione partecipata che vedranno coinvolti i beneficiari, le comunità del territorio e in particolar modo i bambini.

5. Comunicazione

Nel 2020 la Fondazione attuerà un Piano di Comunicazione finalizzato ad assicurare visibilità alla pluralità e alla complessità delle attività svolte dalla Fondazione, con l'obiettivo di realizzare la *mission* di ISMU: promuovere una corretta cultura delle migrazioni. A tale scopo l'Ufficio Comunicazione lavorerà a stretto contatto con tutti i Settori al fine di dare diffusione alle molteplici attività e progetti in corso di realizzazione, nonché di contribuire alla stesura di nuove proposte progettuali, in risposta a bandi nazionali ed europei.

La strategia di comunicazione cross mediale di ISMU si articola nelle seguenti attività:

5.1 Ufficio stampa

L'ufficio stampa sarà impegnato a mantenere l'alta visibilità ottenuta negli anni precedenti sui media italiani e stranieri. ISMU è divenuto un punto di riferimento sia per i quotidiani che per le radio e le televisioni.

L'ufficio stampa, oltre a supportare i giornalisti in tutte le loro richieste e a monitorare la correttezza delle stime e ricerche ISMU riportate sulla stampa, si impegnerà nella redazione e nella diffusione di specifici comunicati stampa che hanno come oggetto focus e approfondimenti realizzati negli ambiti dei vari settori della Fondazione legandoli, quando è possibile, agli argomenti di attualità. Nello specifico l'ufficio stampa lavorerà a stretto contatto con l'ufficio statistica per individuare gli argomenti da approfondire e diffondere con comunicati ad hoc ai media.

Inoltre l'ufficio stampa si impegna a diffondere i risultati più significativi dei progetti speciali. Tra gli obiettivi figura anche quello di stabilire nuovi rapporti con i giornalisti e di consolidare quelli già esistenti. A tale scopo si continuerà a mettere a disposizione dei media il "sapere" dei nostri esperti.

In questa ottica l'ufficio stampa sarà sempre più coinvolto negli eventi e specifiche iniziative ritenuti di particolare rilevanza per la Fondazione ISMU, come la presentazione del Rapporto Nazionale sulle migrazioni.

5.2 Newsletter *ISMUnews*

Nel 2020 il servizio di Newsletter *ISMUnews*, in doppia lingua (italiano e inglese), di aggiornamento su ricerche, progetti, formazione, pubblicazioni e altre iniziative ISMU avrà cadenza bimensile. A queste si aggiungono mailing *ad hoc* inviate per la promozione di eventi e corsi di formazione.

Attualmente, tramite questo mezzo di comunicazione, viene raggiunto un pubblico di oltre 6.000 contatti tra giornalisti, esperti, istituzioni, studiosi e operatori, docenti e addetti del settore e registra tassi di apertura molto elevati. Nel 2020 si lavorerà per una maggiore targetizzazione delle liste dei destinatari.

5.3 Social Network

Nel 2020 si punterà a implementare ulteriormente la diffusione e la promozione delle attività ISMU sui canali social della Fondazione (*FaceBook*, *Twitter*, *YouTube*), a individuare e raggiungere nuovi target anche attraverso la creazione di un profilo LinkedIn per sviluppare ulteriori contatti professionali e diffondere su un nuovo canale i contenuti ISMU.

Attualmente ISMU conta 3.683 follower su Facebook e 1.731 follower su Twitter.

5.4 Sito internet

Nel 2020 si continuerà l'attività di costante implementazione e aggiornamento di tutte le parti del nuovo sito ISMU, nelle versioni italiana e inglese. La messa a regime della versione inglese contribuirà ad incrementare l'internazionalizzazione di ISMU.

Si procederà al caricamento dei nuovi materiali prodotti e di informazioni concernenti le attività e le iniziative pubbliche organizzate dalla Fondazione. Si implementeranno anche le parti relative ai singoli progetti in corso di svolgimento.

3.5 Eventi

Anche nel corso del 2020 si assicurerà la diffusione delle attività e dei principali materiali pubblicati mediante l'organizzazione e la partecipazione a iniziative pubbliche. In continuità con gli anni precedenti, si terrà la presentazione del Rapporto ISMU sulle migrazioni. In aggiunta si provvederà alla organizzazione di iniziative quali seminari, presentazioni di libri e proiezioni di film/documentari sui temi delle migrazioni, utilizzando i suoi spazi (Sala Europa e Sala Mediterraneo), ma anche puntando a promuovere sempre più le attività della Fondazione in contesti esterni, quali Festival, dibattiti e convegni.

5.6 Attività editoriale

Per l'anno 2020 sono attualmente in programma le seguenti pubblicazioni.

- Ventesiesimo Rapporto sulle migrazioni
- Venticinquesimo Rapporto in inglese.

Altri volumi/pubblicazioni che verranno decisi nel corso dell'anno in base a specifici progetti/iniziative.

Inoltre, continueranno le pubblicazioni *on line* di prodotti, quali: *Paper, Position paper, Fact sheet, Reports*.